

IL FIGLIO DELL'UOMO È SIGNORE ANCHE DEL SABATO

(Mc 2,23-28)



IL FIGLIO DELL'UOMO È SIGNORE ANCHE DEL SABATO

(Mc 2,23-28)

In questo brano:

- il sabato = entrare nel *riposo* di Dio;
- spighe = *Eucaristia*.

IL FIGLIO DELL'UOMO È SIGNORE ANCHE DEL SABATO

(Mc 2,23-28)

- **Gesù** è Dio che si fa pane per realizzare la comunione di vita con l'uomo.
- **Il discepolo** sta con Gesù ed è nutrito con la vita stessa del suo Signore.

²³Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?". ²⁵Ed egli rispose loro: "Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!". ²⁷E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato".

(Mc 2,23-28)

²³Avvenne che di **sabato** Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?". ²⁵Ed egli rispose loro: "Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!". ²⁷E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato". (Mc 2,23-28)

Sabato:

- giorno della festa = *realizzazione* dell'uomo e senso della creazione (accettare il dono e goderne: è il senso delle *regole strette* ebraiche);
- importanza del riposo domenicale: è il *senso* della vita, delle cose più belle e profonde.

²³Avvenne che di sabato **Gesù passava fra campi di grano** e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?". ²⁵Ed egli rispose loro: "Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!". ²⁷E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato". (Mc 2,23-28)

Sabato:

- giorno della festa = *realizzazione* dell'uomo e senso della creazione (accettare il dono e goderne: è il senso delle *regole strette* ebraiche);
- importanza del riposo domenicale: è il *senso* della vita, delle cose più belle e profonde.

Gesù passava fra campi di grano = *immagine* dell'Eucaristia.

²³Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, **mentre camminavano**, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?". ²⁵Ed egli rispose loro: "Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!". ²⁷E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato". (Mc 2,23-28)

Sabato:

- giorno della festa = *realizzazione* dell'uomo e senso della creazione (accettare il dono e goderne: è il senso delle *regole strette* ebraiche);
- importanza del riposo domenicale: è il *senso* della vita, delle cose più belle e profonde.

Gesù passava fra campi di grano = *immagine* dell'Eucaristia.

Mentre camminavano = il Figlio dell'uomo che perdona i peccati e dona il cibo fa *camminare* con lui in una vita nuova.

²³Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "**Guarda!** Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?". ²⁵Ed egli rispose loro: "Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!". ²⁷E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato". (Mc 2,23-28)

Sabato:

- giorno della festa = *realizzazione* dell'uomo e senso della creazione (accettare il dono e goderne: è il senso delle *regole strette* ebraiche);
- importanza del riposo domenicale: è il *senso* della vita, delle cose più belle e profonde.

Gesù passava fra campi di grano = *immagine* dell'Eucaristia.

Mentre camminavano = il Figlio dell'uomo che perdona i peccati e dona il cibo fa *camminare* con lui in una vita nuova.

Guarda! = *richiamare* l'attenzione del giudice sulle malefatte del criminale.

²³Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "Guarda! **Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?**". ²⁵Ed egli rispose loro: "Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!". ²⁷E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato". (Mc 2,23-28)

Perché fanno... quello che non è lecito? In realtà fanno quello che il sabato *significa*: i farisei guardano la Legge ma non vedono il senso per cui la Legge è fatta.

²³Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?". ²⁵Ed egli rispose loro: "**Non avete mai letto** quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatà, *entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta*, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e *ne diede anche ai suoi compagni!*". ²⁷E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato". (Mc 2,23-28)

Perché fanno... quello che non è lecito? In realtà fanno quello che il sabato *significa*: i farisei guardano la Legge ma non vedono il senso per cui la Legge è fatta.

Non avete mai letto...

- *1Sam 21,1-7*: un'azione *illecita* eppure *giusta*, tanto che l'ha fatta nientemeno che il re Davide!
- La «trasgressione» come passaggio dalla Legge (che *separa*) alla comunione;
- il richiamo all'Eucaristia.

²³Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?". ²⁵Ed egli rispose loro: "Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!". ²⁷E diceva loro: "**Il sabato è stato fatto per l'uomo** e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato". (Mc 2,23-28)

Perché fanno... quello che non è lecito? In realtà fanno quello che il sabato *significa*: i farisei guardano la Legge ma non vedono il senso per cui la Legge è fatta.

Non avete mai letto...

- *1Sam 21,1-7*: un'azione *illecita* eppure *giusta*, tanto che l'ha fatta nientemeno che il re Davide!
- La «trasgressione» come passaggio dalla Legge (che *separa*) alla comunione;
- il richiamo all'Eucaristia.

Il sabato è stato fatto per l'uomo...

- La Legge è fatta per l'uomo, non l'uomo per la Legge: a cosa mi serve? Bene e male sono nell'uomo, non nella *Legge*.
- Dio è per l'uomo, non l'uomo per Dio: differenza con tutte le *religioni* (senso della *libertà*).

²³Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?". ²⁵Ed egli rispose loro: "Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? ²⁶Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!". ²⁷E diceva loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! ²⁸Perciò **il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato**". (Mc 2,23-28)

Il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato = la vita *nuova* (comunione con Dio) è dono di Gesù, ed è per *sempre*.

ESERCIZIO

1. Entro in preghiera

- Pacificandomi:
 - con un momento di silenzio;
 - respirando lentamente;
 - pensando che incontrerò il Signore;
 - chiedendo perdono delle offese fatte e perdonando di cuore quelle ricevute.
- Mettendomi alla presenza di Dio:
 - faccio un segno di croce;
 - per la durata di un «Padre nostro» guardo come Dio mi guarda;
 - faccio un gesto di riverenza;
- Inizio la preghiera:
 - chiedo al Padre, nel nome di Gesù, lo Spirito Santo, perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo a lode e servizio suo.

ESERCIZIO

2. Chiedo al Signore ciò che voglio

- Sarà il dono che quel brano di vangelo mi vuol fare e che corrisponde a quanto Gesù fa e dice in quel racconto.
- In questo brano, chiedo di conoscere il mistero di Gesù, Signore del sabato, che mi fa dono del suo cibo, di se stesso come mia vita.

ESERCIZIO

3. Medito e/o contemplo la scena

- Leggo il testo lentamente, punto per punto (anche più di una volta):
sapendo che dietro ogni parola c'è Gesù che parla a me;
usando la memoria (per ricordare), l'intelligenza (per capire e applicare alla mia vita), la volontà (per desiderare, chiedere, ringraziare, amare, adorare).
- Mi raccolgo osservando il luogo: **Gesù che cammina attraverso campi di grano maturo, seguito dai discepoli che ne mangiano.**
- Traendone frutto, vedo, ascolto e guardo le persone: chi sono, che dicono, che fanno.

- Non avrò fretta, non occorre fare tutto. È importante sentire e gustare interiormente: mi soffermo dove e finché trovo frutto, ispirazione, pace e consolazione.
- Avrò riverenza più grande quando, smettendo di riflettere, inizio a parlare con Gesù.

ESERCIZIO

4. Concludo

- Termino con un colloquio con *Gesù* da amico ad amico su ciò che ho meditato.
- Finisco con un «Padre nostro».
- Esco lentamente dalla preghiera.

- Dopo aver pregato, rifletterò brevemente su com'è andata, chiedendomi:
se ho osservato l'esercizio e il suo metodo;
se è andata male, cosa e perché;
quale frutto o quali motivazioni spirituali ho avuto.

- Passi utili: Dt 5,12-15; Sal 81[80]; Is 58,13-14; Eb 3,7-19.